



Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli

F.A.Q.

Aggiornate al 31 agosto 2021

**Selezione proposte progettuali destinate alla
costruzione di un unitario programma di interventi da
realizzarsi sul territorio regionale nel periodo**

ottobre 21 - settembre 22

Decreto Dirigenziale n. 410 del 16.07.2021

Publicato sul BURC n. 71 del 19.07.2021

F.A.Q.

SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI DESTINATE ALLA COSTRUZIONE DI UN UNITARIO PROGRAMMA DI INTERVENTI DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO REGIONALE NEL PERIODO OTTOBRE 21 - SETTEMBRE 22.

Per agevolare la redazione delle istanze di partecipazione si rendono disponibili le F.A.Q. relative all'Avviso di selezione pubblicato sul BURC n. 71 del 19/07/2021. In caso di necessità di ulteriori chiarimenti sull'Avviso è possibile scrivere al seguente indirizzo mail:

marisara.dellagatta@regione.campania.it

Tutte le domande pervenute alla casella mail che daranno origine ad una risposta che amplia il set di Domande/Risposte finora realizzato saranno inserite in coda al presente documento che verrà aggiornato sul Portale Istituzionale della Regione Campania nella sezione Turismo e Cultura all'indirizzo dove è stato pubblicato l'Avviso il giorno 19/07/2021.

<http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura/selezione-proposte-progettuali-destinate-alla-costruzione-di-un-unitario-programma-di-interventi-da-realizzarsi-sul-territorio-regionale-nel-periodo-ottobre-21-settembre-22-td00?page=2>

Domande (D) e Risposte (R)

1. D: L'Ente capofila e quindi l'istanza di partecipazione può essere effettuata da una Comunità Montana fermo restando il partenariato tra quest'ultima ed almeno 5 Comuni - appartenenti al territorio di competenza - e la formalizzazione del partenariato a mezzo convenzione?

R: No, la Comunità Montana non può presentare né l'istanza di partecipazione né essere l'Ente capofila. Si rappresenta che l'Ente capofila del partenariato deve essere Un SOLO COMUNE (NON CAPOLUOGO) mentre il coinvolgimento dei TERRITORI dei comuni aderenti alla comunità montana, può contribuire ad ampliare la proposta progettuale di costruzione di itinerari e percorsi di viaggio. Resta inteso che il Comune capofila deve costruire un partenariato di almeno 5 Comuni, con la sottoscrizione di un protocollo ad *hoc* per le cui caratteristiche si richiama il punto 5.3.6 dell'Avviso in questione.

2. D: Qual è la modalità di erogazione del finanziamento, in caso di approvazione? Si procederà per Stati di Avanzamento dei Lavori o vi sarà la possibilità di iniziare le attività con degli acconti? La rete di Comuni partner, impossibilitata ad anticipare e ad immettere risorse economiche, avrà possibilità di ricevere il finanziamento senza dover prima effettuare spese?

R: Le modalità di erogazione degli acconti sono disciplinate dalla Convenzione che verrà sottoscritta con i competenti uffici della Regione Campania nel caso in cui il comune venga ammesso a finanziamento.

Il trasferimento delle risorse avviene per STEP sulla base delle richieste che i Comuni beneficiari dovranno inviare.

Il primo acconto, pari al 40% del finanziamento, verrà erogato in anticipazione, a seguito di istruttoria sulla documentazione trasmessa dal Comune che sarà richiesta dai competenti uffici, con nota ad *hoc*, successivamente all'ammissione a finanziamento. Tale documentazione riguarderà le procedure di affidamento, gli affidamenti e i contratti stipulati con i prestatori dei servizi/attività intervenuti nella realizzazione dell'intervento.

Il secondo acconto, pari al 50% del finanziamento, verrà erogato in anticipazione, a seguito di istruttoria sulla documentazione trasmessa dal Comune riguardante, tra l'altro, la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il primo acconto già erogato.

Il saldo, pari al 10% del finanziamento, verrà erogato a seguito di istruttoria sulla documentazione trasmessa dal Comune attestante l'avvenuto pagamento del 100% di tutte le spese relative al progetto. In questo caso, pertanto, il Comune beneficiario dovrà anticipare con proprie risorse la quota residua del finanziamento.

Si precisa che il soggetto beneficiario è il comune capofila, cui competono tutti gli adempimenti amministrativi e contabili relativi all'intero calendario di eventi in programma, anche se svolti nei comuni partner. Il comune capofila è il soggetto in capo al quale saranno disposte le liquidazioni. Il comune capofila è il soggetto cui devono essere intestate le fatture e che deve predisporre le determinazioni di liquidazione, mandati ecc.

I rapporti interni tra comune capofila e comuni partner non interessano la procedura in questione.

3. D: In riferimento al punto 5.4.2 dell'Avviso, si chiede se la quota di elaborazione progetto, a totale carico dei partecipanti ed esclusa dalla quota di finanziamento regionale, può essere, invece, inserita come quota di cofinanziamento del Comune?

R: Le spese di elaborazione del progetto non sono riconoscibili come quota di compartecipazione del comune. Ciò in quanto le fonti (quella POC e le eventuali altre) devono coprire le uscite necessarie alla realizzazione del progetto, non anche alla sua stesura.

4. D: In riferimento ai tetti delle percentuali di spesa ammissibile con il 30% per prestazioni artistiche, nonché 10% per piano di comunicazione, si chiede se l'IVA sarà extra rispetto al 30% e 10%?

R: Il finanziamento prevede la copertura di tutti i costi ammissibili relativi alla realizzazione dell'intervento comprensivi di IVA. Pertanto, i limiti percentuali di spesa si intendono IVA inclusa.

5. D: I costi per allestimenti scenografici come mapping piuttosto che pannellatura descrittiva degli itinerari, segreteria organizzativa, direttore artistico sono spese ammissibili?

R: Sì, sono tutti costi ammissibili.

6. D: Nel 30% relativo alle prestazioni artistiche rientra anche l'onorario del direttore artistico?

R: No, nel limite del 30% relativo alle prestazioni artistiche non rientra anche l'onorario del direttore artistico.

7. D: Il contributo in natura è da considerarsi una spesa ammissibile?

R: Sì, il contributo in natura è una spesa ammissibile.

Al riguardo, il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/20 approvato con DD n. 154 del 24.06.2021 dispone testualmente che: "Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 5 del DPR n. 22 del 5/02/2018, i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al punto d) precedente deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato e non siano superiori al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (o 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici). In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente.

8. D: Il cofinanziamento in natura dei Comuni può essere costituito dal valore in natura dalle ore di lavoro del RUP e degli altri impiegati?

R: Fatto salvo quanto riportato nella risposta alla FAQ n.7, il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/20 approvato con DD n. 154 del 24.06.2021 dispone testualmente che: "[...] Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario. Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario

loro del dipendente ..."

Il beneficiario deve quindi prestare particolare attenzione a tutto l'iter amministrativo con il quale si attribuiscono determinate funzioni inerenti alla realizzazione del progetto ai dipendenti interni individuati."

9. D: Il cofinanziamento in natura dei Comuni può essere costituito dal valore in natura dell'occupazione del suolo pubblico per gli eventi?

R: No, il cofinanziamento in natura dei Comuni non può essere costituito dal valore in natura dell'occupazione del suolo pubblico per gli eventi per quanto specificato alla FAQ sulla definizione dei "contributi in natura" (n.7).

10. D: Un Ente privato (associazione, società) può dare un contributo in natura a titolo di sponsorizzazione?

R: Sì, è possibile il conferimento di un contributo in natura a titolo di sponsorizzazione purché il contratto di sponsorizzazione disciplini dettagliatamente la prestazione/servizio reso e sia supportato da idonea documentazione amministrativo/contabile ai sensi del Dlgs 50/2016.